

**Inchiesta pubblica indetta dalla Regione Toscana con DGR n. 1062 del 05/08/2019 nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativo al "Progetto dello stabilimento KME Italy spa di Fornaci di Barga con realizzazione di una "piattaforma energetica" nello stabilimento ubicato in località Fornaci di Barga nel Comune di Barga (LU) proposto dalla Società KME S.p.A." da realizzare nel Comune di Barga (LU) – Fraz. Fornaci di Barga - Proponente: KME Italy spa.**

### **Verbale dell'audizione preliminare del 31 gennaio 2020**

Il Presidente Avv. Giovanni Iacopetti, alle ore 18:15, apre l'audizione preliminare dell'Inchiesta Pubblica, che si svolge - oggi 31 Gennaio 2020 - nei locali della Sala Incontri Circular Academy – Via Cesare Battisti – Fornaci di Barga - Lucca [Auditorium KME].

I partecipanti presenti risultano essere n. 137 presenti su n.174 richieste di partecipazione. Il Presidente comunica di aver nominato l'Avv. Francesca Del Grande, anch'essa presente al tavolo dei lavori, come componente dell'Ufficio di Segreteria del Presidente per supporto allo svolgimento dei compiti del Presidente stesso.

Preliminarmente il Presidente informa i partecipanti di aver ricevuto una richiesta di procedere all'integrale registrazione video dei lavori delle audizioni e rileva, a tal proposito che, in merito, intervengono vari interessi da tenere in considerazione, dovendosi anche fare riferimento alla normativa in materia di *privacy*.

Il Presidente, quindi, pur dichiarandosi disponibile a un ulteriore approfondimento della questione, al fine di garantire in modo esaustivo la trasparenza della procedura, comunica che verrà effettuata, già a partire da questa audizione preliminare, la registrazione audio dei lavori e che tale registrazione sarà messa a disposizione di chi ne faccia eventuale richiesta.

Relativamente alle singole audizioni, poi, verrà redatto un verbale sintetico, che conterrà – appunto – la sintesi di quanto detto e fatto nelle audizioni stesse (ferma restando la registrazione audio, per garanzia di trasparenza e possibilità di verifica).

I giornalisti presenti in sala potranno procedere alle riprese video dell'inizio dei lavori ai fini di cronaca.

I cellulari dovranno restare spenti o silenziati. Le conversazioni telefoniche si dovranno svolgere all'esterno della sala, anche perché potrebbero altrimenti interferire con la registrazione audio.

Altro aspetto preliminare che il Presidente chiarisce riguarda la sede di svolgimento dell'inchiesta.

Il Presidente rileva che la sala in cui oggi si svolgono i lavori é stata messa a disposizione dal Proponente. Ricorda, peraltro, che l'inchiesta pubblica si svolge con oneri a carico del Proponente medesimo. Il Presidente rileva di aver verificato la capienza della sala, la presenza delle necessarie autorizzazioni e di aver ritenuto, pertanto, tale luogo idoneo allo svolgimento dell'inchiesta stessa. Nulla osta, tuttavia, a prendere in considerazione altre sedi che fossero messe a disposizione dagli enti pubblici o anche individuate tempestivamente da altri partecipanti in modo tale che il Presidente possa verificare l'idoneità di tali sedi ad ospitare le successive audizioni.

Il Presidente passa poi ad illustrare le finalità dell'inchiesta pubblica.

L'inchiesta pubblica è una forma di consultazione e di coinvolgimento del pubblico prevista dalla normativa vigente in materia di procedimenti di VIA e di Provvedimento autorizzatorio unico regionale.

L'inchiesta pubblica viene indetta con un provvedimento dell'autorità competente quando il progetto riguarda opere rilevanti che possono avere impatti significativi sul territorio o

quando emergono dagli atti osservazioni importanti espresse da parte dei cittadini o dalle associazioni che li rappresentano.

Il Presidente precisa che lo scopo dell'inchiesta pubblica è quello di garantire la completa trasparenza degli atti del procedimento, di favorire il confronto e prevenire i conflitti ambientali; si svolge attraverso la partecipazione critica e costruttiva dei cittadini che possono fare osservazioni o istanze, chiedere chiarimenti e approfondimenti e anche attraverso la loro collaborazione nel fornire eventuali dati, contributi od analisi che possono essere utili ad integrare quelle valutate dal proponente e dagli enti pubblici coinvolti nell'autorizzazione.

Tutto ciò che emergerà in sede di inchiesta pubblica, quindi, verrà portato a conoscenza dell'Organo che dovrà decidere.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che qualunque sarà il parere – peraltro non vincolante - che sarà espresso nella relazione finale dal Comitato, quest'ultimo, comunque, non potrà esimersi dal riportare tutto ciò che sarà stato detto e fatto durante i lavori dell'inchiesta pubblica; tutto ciò sarà portato alla conoscenza degli enti ed amministratori che dovranno decidere.

Il Presidente prosegue evidenziando che l'inchiesta è gestita da un "soggetto terzo" rispetto al proponente che deve realizzare l'opera e all'autorità regionale. Questo "soggetto terzo" è il Comitato dell'Inchiesta Pubblica, costituito dal Presidente e da due Commissari che lo coadiuveranno nei lavori; Commissari che saranno nominati nel corso dell'odierna audizione preliminare, sentite le indicazioni sia del proponente, sia degli altri enti e soggetti che hanno presentato osservazioni, in modo tale che i due Commissari siano espressione dei vari interessi coinvolti. Chiarisce, inoltre, che l'inchiesta pubblica non ha poteri decisionali in merito alla possibilità di realizzazione dell'opera, attribuzione - questa - che risiede in capo all'autorità regionale che presiede la conferenza dei servizi autorizzatoria e alla quale verrà riferito, attraverso la relazione finale, tutto ciò che emergerà dai lavori dell'inchiesta, insieme al parere non vincolante che verrà espresso dal Comitato.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare le modalità di svolgimento dell'inchiesta pubblica, precisando che questa si articola in tre fasi: un'audizione preliminare, un'audizione generale e un'audizione finale.

Quella che si sta svolgendo nella giornata odierna è l' "audizione preliminare", cioè una riunione tecnica nella quale viene illustrato il programma dei lavori e vengono nominati i due commissari.

La successiva audizione - l'"audizione generale" - è destinata alla discussione.

In tale audizione il Presidente farà una sintesi delle osservazioni che sono state presentate, il Proponente illustrerà il progetto e seguiranno gli interventi dei soggetti presenti.

A questo proposito il Presidente comunica che l'audizione generale si articolerà in due o tre sessioni: nella prima ci sarà l'illustrazione del progetto da parte del proponente e la sintesi delle osservazioni da parte del Presidente, mentre le altre due saranno interamente dedicate alle osservazioni dei partecipanti e alla discussione.

A questo proposito il Presidente, per poter meglio organizzare i lavori, chiede che chi ha intenzione di fare un intervento lo comunichi in anticipo al Comitato con le modalità che saranno indicate. Ciò ovviamente non impedisce e non impedirà che ogni partecipante possa intervenire anche laddove non lo abbia preventivamente comunicato.

Il tempo a disposizione per esprimere la propria posizione sarà il più ampio possibile; dipenderà, peraltro, dal numero degli interventi.

Chi lo riterrà opportuno potrà depositare interventi scritti, che saranno allegati agli atti.

Nell'audizione finale verrà presentata la relazione finale con il parere del Comitato e seguirà eventuale dibattito.

In merito poi alle modalità di partecipazione all'inchiesta, viste anche le numerose richieste di chiarimenti in merito, il Presidente riferisce che la partecipazione alle audizioni è regolamentata dalla delibera di indizione dell'inchiesta e, in particolare dall'Allegato A della stessa (peraltro conforme al dettato della legge regionale): è consentita senza necessità di alcun adempimento al proponente, all'estensore del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti che hanno presentato osservazioni nel corso del procedimento di valutazione; è consentita, inoltre, a chiunque abbia fatto richiesta entro 48 ore dall'inizio dell'audizione.

Il Presidente osserva, quindi, di aver chiesto al Comune di Barga di raccogliere le richieste di partecipazione, in modo che tali richieste fossero protocollate dall'ente.

Tale formalismo si rende necessario proprio perché siamo all'interno di un procedimento amministrativo disciplinato dalle norme già citate.

Inoltre, il doversi registrare in anticipo permette di risolvere problemi di sicurezza, nonché organizzativi e legati alla capienza della sala.

Tutti i partecipanti si devono registrare all'ingresso.

Al Presidente risultano pervenute circa 170 richieste di partecipazione.

Viste alcune osservazioni da parte di alcuni presenti in sala in merito alle modalità di partecipazione, il Presidente ricorda che chi ha già presentato richiesta di partecipazione non dovrà ripresentarla per le successive audizioni (tutti i partecipanti saranno comunque registrati all'ingresso di ogni sessione di audizione).

Ribadisce che la presente è sì un'inchiesta pubblica ma è un segmento di un procedimento amministrativo per cui è proprio la normativa in materia a prevedere tali modalità di partecipazione. Di qui la scelta di avvalersi del Protocollo del Comune di Barga e della successiva registrazione all'ingresso degli effettivi partecipanti all'audizione.

Su espressa domanda di un partecipante il Presidente legge il punto 4 dell'Allegato A alla delibera che ha indetto l'inchiesta pubblica: *"1. Sono ammessi a partecipare alle audizioni i soggetti che abbiano presentato osservazioni e quelli che ne abbiano fatto richiesta almeno 48 ore prima di ciascuna audizione, con le modalità previste nel programma dei lavori. 2. Salvo i soggetti di cui al precedente comma 1, nessuno è ammesso a partecipare all'audizione interessata, salvo diversa decisione del Presidente, motivate dall'esigenza di garantire il regolare svolgimento dell'audizione, anche compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli ambiente in cui essa si svolge"*.

Il Presidente si dichiara il più disponibile possibile al riguardo.

Quanto alle modalità con cui comunicare la partecipazione, ricorda che anche in altre inchieste pubbliche il Comune interessato si è prestato a protocollare le richieste. Il Protocollo è stato scelto per garantire un minimo di formalità.

Il Presidente rileva che non è stata prevista solo la comunicazione a mezzo pec, ma anche con telefax o con lettera spedita a mezzo posta.

Il Presidente precisa che, se oggi si fosse presentato qualcuno che non si era potuto registrare, eccezionalmente, il Presidente ne avrebbe consentito comunque la partecipazione, nei limiti della capienza della sala e compatibilmente con le esigenze di sicurezza; ciò per garantire la più ampia partecipazione possibile. tale criterio varrà anche per le prossime audizioni; la regola, però, è che chi vuole partecipare è tenuto a comunicarlo preventivamente nelle forme e nei tempi previsti nell'avviso pubblico.

A questo punto il Presidente ricorda che il programma odierno prevede la nomina dei due commissari e la presentazione e definizione del programma dei lavori.

Il Presidente informa i partecipanti che i commissari devono essere due, come indicato nella delibera regionale; sono indicati dal Presidente sentite le parti presenti all'audizione di oggi, tenuto conto delle posizioni contrapposte, quella favorevole e quella contraria al progetto. Le parti devono proporre ciascuna il proprio candidato, in possesso di adeguate competenze in materia ambientale.

Prende la parola, per il Proponente, l'Ing. Michele Manfredi, direttore dello stabilimento e rappresentate dell'azienda KME Italy spa, il quale indica per la nomina a commissario l'ing. Giancarlo Fruttuoso, presente in sala.

Per gli altri enti e soggetti partecipanti, prende la parola il Sig. Paolo Fusco, a nome del Comitato Insieme per la Libellula, il quale indica per la nomina a commissario il Dott. Marco Stevanin, consulente che ha firmato le osservazioni per il Comune di Galliciano; tale nominativo é stato condiviso tra le varie associazioni e anche dai Comuni di Barga e Galliciano e su tale nominativo c'è stato l'accordo anche di buona parte dei soggetti che hanno presentato osservazioni.

Il Presidente chiede se ci siano altri nominativi da proporre e, poiché non emerge alcun altro nominativo, procede alla nomina quali Commissari dell'Inchiesta Pubblica dell'Ing. Giancarlo Fruttuoso e del Dott. Marco Stevanin.

Il Presidente prosegue, quindi, nell'illustrare la proposta del programma dei lavori.

All'audizione odierna (preliminare) seguirà l'audizione generale che sarà suddivisa in (almeno) due sessioni, la prima il 21 febbraio 2020 e la seconda il 28 febbraio 2020. L'orario proposto è il pomeriggio dalle 18 alle 21.

Il Presidente chiede se i presenti preferiscano un orario diverso, precisando che la proposta è stata fatta nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione senza disagi per i cittadini e i lavoratori.

Fra i partecipanti vengono avanzate proposte alternative, riguardo all'orario ed alla sede ed anche riguardo al giorno settimanale prescelto (si propone anche la domenica mattina). Dopo breve discussione, visto che i partecipanti, invitati a esprimersi per alzata di mano, appaiono divisi circa a metà sull'orario – alle ore 18 o alle ore 21 - per contemperare le esigenze di tutti, si decide di tenere la prima sessione dell'audizione generale nella data già indicata del 21 febbraio 2020 dalle ore 18:00 alle ore 21:00 presso la sala in cui si svolge l'audizione odierna. La successiva sessione, del 28 febbraio 2020, verrà fissata per le ore 21:00. Se due sessioni non fossero sufficienti ve ne sarà una terza il 06 marzo 2020.

Il presidente, per l'audizione finale, indica la data del 27 marzo 2020, dalle ore 15:00 alle ore 19:00, precisando che potranno essere prese in considerazione modifiche di giorno e/o di orario, se ciò dovesse risultare opportuno; fermo restando il fatto che, per l'audizione finale, è necessario prevedere un orario più ampio per consentire il dibattito una volta esaurita la presentazione della relazione finale. La data del 27 marzo 2020 é stata scelta perché l'inchiesta pubblica deve concludersi entro 90 giorni dalla sua indizione. Per questo, nel corso dell'audizione finale il Presidente e i Commissari illustreranno la relazione finale da loro elaborata.

La relazione finale conterrà il rapporto sui lavori svolti e una sintesi dettagliata del Presidente sui risultati emersi.

In merito alla relazione finale gli osservanti e il proponente potranno esprimere la propria posizione, che verrà acclusa in calce alla relazione finale stessa – e/o anche nel verbale - e che sarà trasmessa dal Presidente all'autorità regionale competente. L'Inchiesta si concluderà con quest'ultimo atto. Anche se la relazione finale non potrà essere modificata nel corso dell'audizione finale, se emergeranno in sede di audizione altri pareri e/o osservazioni, queste saranno allegate alla relazione finale e inviate all'ente competente unitamente alla relazione stessa.

A questo punto segue una breve discussione circa il programma dei lavori e vengono chiesti alcuni chiarimenti.

Viene proposto al Presidente di creare un indirizzo e – mail ad hoc per la procedura anche per inviare le richieste di intervento dei partecipanti che intenderanno parlare all'audizione generale.

Il Presidente comunica che prenderà in esame tale richiesta ed eventualmente provvederà in tal senso, potendo anche comunque essere utilizzata la sua.

Il Sindaco del Comune di Barga, presente in sala, comunica che, quanto alla sede, se ce ne sarà necessità, potrà essere utilizzato anche il Teatro dei Differenti di Barga, che ha una capienza di circa 290 persone.

I partecipanti discutono su tale proposta, dividendosi tra chi preferisce la sede attuale e chi preferisce il Teatro dei Differenti.

Il Presidente si mette a disposizione per vagliare eventuali altre sedi che verranno indicate in tempo utile.

Per contemperare le varie esigenze, e visto che nella prossima prima sessione dell'audizione generale spetterà al Proponente iniziare con l'illustrazione del progetto, si decide di confermare l'incontro del 21 febbraio 2020 alle ore 18:00 presso la sala odierna, anche tenuto conto che per l'illustrazione del progetto dovranno presenziare vari professionisti che verranno da fuori.

Per la seconda sessione nella quale intervengono i vari partecipanti all'inchiesta, potrà tenersi l'orario delle ore 21:00, eventualmente presso il Teatro dei Differenti o altra sede da valutare. Eventuali modifiche al programma, quanto alla sede e/o all'orario, potranno essere prese in corso d'opera.

Eventuali proposte di altre sedi potranno essere protocollate presso il Comune di Barga oppure indirizzate direttamente al Presidente in tempo utile per poi poter pubblicare l'avviso pubblico almeno una decina di giorni prima rispetto al 21 febbraio 2020. Ciò al fine di garantire la trasparenza del procedimento e tenere in considerazione tutte le osservazioni che sono state presentate nel corso dell'audizione odierna circa la scelta della sede.

Su espressa domanda di un partecipante, il Presidente assicura che la relazione finale arriverà in tempo utile rispetto alla conclusione della Conferenza dei Servizi e che non ci sono motivi per ritenere che lo svolgimento della procedura possa essere influenzato dalle imminenti elezioni politiche regionali.

Il Presidente scioglie l'audizione alle 19,38.

Il presente verbale contiene la sintesi dei lavori svolti nell'audizione preliminare del 31 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla DGR Toscana n. 1062 del 05/08/2019.

Firmato dal verbalizzante

Presidente dell'Inchiesta Pubblica Avv. Giovanni Iacopetti  
Fornaci di Barga – Lucca  
31 gennaio 2020